



A8- ANELLO DI RUSTEGHINI

Percorso ad anello: Rusteghini - Ghirone - La Giastrella - Castelletti - Botti - Rusteghini.



Lunghezza in Km: 8,18

Tempo di percorrenza: 3h

Difficoltà: Escursionistico

Segnavia: bianco/rosso

Acqua sul percorso: alla partenza

Punto più alto: La Giastrella (mt. 1038)

COME ARRIVARE IN AUTO ALLA PARTENZA: da Piacenza (56 km) e da Fiorenzuola (34 km) occorre portarsi a Castell'Arquato e seguire le indicazioni per Lugagnano Val d'Arda e Morfasso. Raggiunta la località Sperongia, a sinistra, seguire le indicazioni per Pedina, Rusteghini.

Il sentiero ad anello **A8**, di nostra nuova progettazione e riconosciuto dal CAI, è un percorso a racchetta con partenza e ritorno a Rusteghini di Morfasso, che si compone di vari tratti segnalati tanto dal CAI quanto dalla presente guida, con segnavia bianco/rosso:

- ◆ Rusteghini - Ghirone: **sentiero A8**
- ◆ Ghirone - La Giastrella: sentieri **A8 + CAI 903**
- ◆ La Giastrella - Castelletti - Botti - Rusteghini: **sentiero A8**

IL PERCORSO ESCURSIONISTICO. Il percorso inizia e termina alla bacheca informativa posta di fianco al bar K2 di Rusteghini (strada provinciale Morfasso-Casali). Percorsi pochi passi, si prosegue a destra fino alle prime case del centro storico di Rusteghini, dove il segnavia indica il sentiero da percorrere a sinistra. Il percorso, molto panoramico, prosegue verso il torrente e la località Ghirone, raggiunta la quale, il sentiero **A8** continua a destra in salita fino ad incrociare il sentiero **CAI 903**. Si gira a destra e dopo un breve tratto, si raggiunge la località La Giastrella. All'incrocio, il percorso **A8** prosegue a destra in direzione Archissola - Castelletti - Botti (punti panoramici). Raggiunta quest'ultima località, il sentiero raggiunge nuovamente Rusteghini, riattraversando il suo centro storico, dove, all'interno a sinistra, si può ammirare l'antico oratorio.

BENI ARCHITETTONICI, NATURALI E STORIA DEI LUOGHI

La chiesa di San Martino de la Silva. Era una delle ville che componevano il comune di "La Pedèna" e comprendeva un vasto territorio che si estendeva dal torrente Arda, a valle fino al monte Pietra Aguzza. Nel territorio di questa villa sorgeva la chiesa di San Martino, che fu la chiesa parrocchiale di Pedina fino alla fondazione della chiesa di San Pietro in Pedina, per opera della famiglia Del Molino nel 1468. La chiesa di San Martino fu abbandonata nella seconda metà del 1500 e i suoi beni passarono alla chiesa di S. Andrea di Sperongia. Rimangono testimonianze toponomastiche in un pezzo di terra chiamato al Camp ad'la lesa (il campo della Chiesa). Alcuni di questi ritrovamenti sono presenti presso l'Aula Didattica-Museo Archeologico di Morfasso.



Il “villaggio” di Abdèl. A metà circa del sentiero, dentro al bosco, esiste un villaggio di minuscole case di pietra (sono almeno una ventina) che gli abitanti del luogo ricordano come “le casette di Abdèl”, il cui cognome era Bedelli. Questi, era un pastore che



portava le sue pecore a pascolare in quel suo campo e che, per passare le giornate, si divertì a costruire un vero e proprio mini paese con una cinta muraria. Lo costruì in pietra a secco, con una buona tecnica e buona parte del suo capolavoro, seppur maltrattato dagli agenti atmosferici e nonostante il tempo trascorso, è ancora in piedi.

Tutte le casette hanno al proprio interno posti a sedere di pietra, che fanno escludere un loro uso per seccare castagne o frutta. Ben tenuto anche il muretto che circonda il mini villaggio. Testimonianze raccolte, confermano che i partigiani, nel corso dell’ultimo conflitto mondiale, usarono le casette di Abdèl come nascondiglio. Altre testimonianze ricordano che ognuna di queste casette aveva una sua funzione: c’erano, per esempio, la casa dei gatti e quella del consiglio, e percorrendo il sentiero [A8](#) nel tratto da Rusteghini a Ghirone a destra, proprio vicino al percorso, osservando in fondo al campo noterete il castello che dominava il piccolo villaggio di Abdèl, una piccola meraviglia naïf.